



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

* * * * *

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Data 11/3/2015

N. 71

<p>OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE ANNI 2015/2017.</p>

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di marzo alle ore 9.30 nel Palazzo Municipale, convocata con le prescritte modalità, si è validamente riunita la Giunta Comunale composta da:

- | | |
|---------------------|---------------------|
| 1) DONADONI Paolo | - Sindaco |
| 2) COZZIO Emanuele | - Vice Sindaco |
| 3) TASSARA Beatrice | - Assessore |
| 4) PERUGGI Linda | - Assessore |
| 5) COSTA Valerio | - Assessore Esterno |

Risultano assenti i componenti di cui ai numeri: = = =

Presiede il Sindaco **Paolo DONADONI**

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale **Dr. Marco MORDACCI;**

LA GIUNTA COMUNALE

Su relazione del Sindaco **Paolo DONADONI;**

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visto che sulla stessa sono stati richiesti ed acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, in calce trascritti;

Dopo esame e discussione;

Con voti unanimi resi ed accertati nei modi di legge

DELIBERA

l'approvazione dell'allegata proposta.



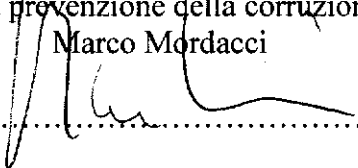
COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE (GE)

SETTORE AREA DI STAFF 2 - Affari Istituzionali e Legali
SERVIZIO Affari Istituzionali - Contenzioso - Contratti - Progetti UE

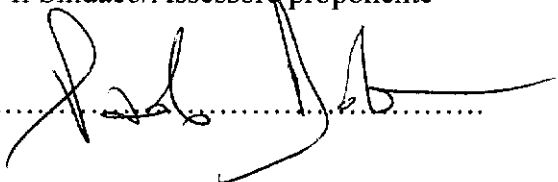
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N° 79 del 04/03/2015

OGGETTO: AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE ANTICORRUZIONE 2015-2017.

Il Responsabile
della prevenzione della corruzione
Marco Mordacci


.....

Il Sindaco/Assessore proponente


.....

Approvata con delibera N° 71 del 11/3/2015

Immediatamente eseguibile : SI

NO

LA GIUNTA COMUNALE

DATO ATTO che sulla G.U. 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione” emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 – ratificata con Legge 3 agosto 2009 n. 116 – ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

CONSIDERATO che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

CONSIDERATO che la Legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità’ delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- la approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- la approvazione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 7, della Legge 190/12 che testualmente recita: “A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione e’ individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L’attività’ di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all’amministrazione”;

RICHIAMATA quindi la deliberazione G.C. n. 23 del 29/01/2014 ad oggetto "Approvazione Piano anticorruzione ai sensi della L. 190/2012", con la quale è stato adottato il Piano triennale anticorruzione 2014-2016 del Comune di S. Margherita Ligure;

DATO ATTO che nel corso dell'anno 2014, primo anno di applicazione del Piano anticorruzione, si sono evidenziati alcuni aspetti di criticità e alcune ipotesi di implementazione che il Responsabile anticorruzione ha ritenuto di portare all'attenzione della Conferenza dei Dirigenti anche alla luce delle giornate formative svolte, a cui ha partecipato una buona parte dei dipendenti;

CHE in particolare si è ritenuto di porre attenzione a dettagliare maggiormente le misure di prevenzione e contrasto dei fenomeni corruttivi nel quadro di un intervento sugli iter procedurali

volto a rendere più difficoltoso il contesto in cui per ipotesi potrebbero sorgere comportamenti non conformi alle norme;

Alla luce di queste premesse i vari settori dell'ente, come da verbali della Conferenza dei Dirigenti n. 220 del 22/01/2015 e n. 222 del 12/02/2015, hanno proposto di operare soprattutto nelle aree di maggior rischio attraverso:

- a) il Dirigente dell'Area di Linea 3 "Servizi alla Persona", al fine di evitare di incorrere in situazioni richiedenti la rotazione del personale assegnato – fatto che pare contraddittorio e di difficile attuazione – in relazione alla specificità professionale di soggetti impegnati in tali attività, ritiene di procedere come segue: in ogni caso in cui l'intervento preveda benefici in favore del richiedente (esenzioni, riduzioni, contributi, benefit, voucher, o qualsiasi erogazione riconducibile ad un vantaggio economico) comportanti esercizio di un potere discrezionale, la relazione dell'assistente sociale richiedente sarà oggetto di valutazione all'interno dell'equipe presieduta dalla P.O. Dr.ssa Ughetti e controvisata da un'altra assistente sociale individuata a rotazione con sistema di rotazione a sorte (da ripetersi per periodi semestrali). Il presente accorgimento sarà inserito nel regolamento di erogazione dei servizi dopo la definizione dei nuovi parametri ISEE;
- b) il Dirigente dell'Area di Staff 1 "Polizia Locale" attraverso una maggiore tracciabilità dei procedimenti contrattuali di tutti i settori aventi per oggetto lavori, servizi, forniture di importo superiore a 40.000 euro da aggiudicarsi con il criterio di cui all'art. 81 del D.Lgs. n. 163/2006. Nello specifico si provvederà, attraverso la partecipazione, da formalizzare, dell'Area di Staff 2 avente per oggetto il controllo in ordine alla proporzionalità, ragionevolezza e conferenza dei requisiti di cui agli artt. 40-41-42 del D.Lgs. 163/2006 e del D.P.R. 207/2010 e dei criteri di cui all'art. 83 dello stesso decreto legislativo. Qualora il numero di procedimenti di cui trattasi fosse particolarmente elevato, la verifica potrà avvenire a campione ed essere riferita alle procedure indicate dal Segretario Generale;
- c) il Dirigente dell'Area di Linea 1 "Servizi al cittadino" propone le seguenti integrazioni relativamente all'attività di concessione di contributi:
 - predisposizione scheda riassuntiva attestante il rispetto dei criteri previsti dal regolamento comunale per la concessione dei contributi sottoscritta dall'Ufficio Turismo. Tale scheda va presentata al dirigente ed inserita nella proposta di provvedimento per la concessione del contributo;
 - nelle more di modifica del regolamento suddetto, riduzione della soglia di 2.000 euro quale limite entro il quale è sufficiente presentare l'autocertificazione. Acquisizione, quindi, dei documenti fiscali giustificativi per tutti gli importi superiori ad una soglia minima di 500 euro;
 - eventuale controllo incrociato sul rispetto dei criteri;
- d) il Dirigente dell'Area di Linea 4 "Territorio e Ambiente" ritiene invece di dover modificare, attraverso specifica scheda, il livello di rischio per le attività relative all'edilizia gestite dal SUA e di inserire un'ulteriore attività relativa alle denunce di cementi armati;

CONSIDERATO anche che alcune attività previste nel Piano 2014-2016 sono ancora in itinere, il Responsabile anticorruzione, previa colloqui con i responsabili dei settori interessati, ritiene vadano inseriti nei PEG del 2015 in particolare le seguenti modifiche o redazioni:

- aggiornamento regolamento contratti;
- revisione del regolamento assistenza economica;
- redazione del regolamento sul procedimento amministrativo;
- si dovrà procedere inoltre, anche ai fini del redigendo Piano di informatizzazione, alla revisione del R.O.U.S. anche nella parte relativa alle commissioni di concorso;

Restano ferme le altre redazioni o revisioni previste nel Piano 2014-2016;

Si dà atto altresì che nell'anno 2015 dovrà essere continuata ed implementata la formazione a cura del Responsabile della prevenzione della corruzione;

Tutto ciò premesso

VISTO il Decreto Sindacale n. 24 del 10/06/2013 con il quale è stato individuato il Responsabile per la prevenzione della corruzione nel Segretario Comunale;

VISTO il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e lo Statuto comunale in vigore;

VISTO il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/00, così come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. b), del D.L. 174/12, convertito in legge 213/12;

DELIBERA

1. di richiamare la premessa quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'aggiornamento del Piano triennale anticorruzione relativo agli anni 2015-2017 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione allegato alla presente deliberazione quale parte integrante;
3. di dettare specifico atto di indirizzo ai Dirigenti in modo da realizzare le attività progettate e formalizzate nei verbali di Conferenza Dirigenti;
4. di pubblicare il Piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione;
5. di trasmettere copia del Piano in oggetto ai Dirigenti ed ai Responsabili di P.O.;
6. di dare atto che le schede relative al Piano anticorruzione saranno adeguate dopo la formalizzazione degli interventi;
7. di trasmettere il Piano in parola alla Prefettura di Genova e, in osservanza del disposto di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 190/12, al Dipartimento della Funzione Pubblica e all'ANAC;

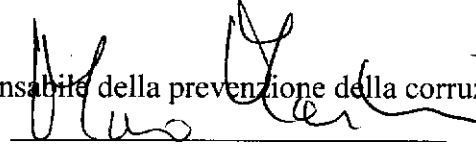
PARERI

Il Responsabile della prevenzione della corruzione in ordine alla regolarità tecnica della proposta n. 79 in data 04/03/2015 del Servizio Affari Istituzionali - Contenzioso - Contratti - Progetti UE che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere **FAVOREVOLE/CONTRARIO**

Alla presente sono uniti n. 3 intercalari e n. 1 allegati per complessive n. 78 fasciate utili.

Data 10.05.2015

Il Responsabile della prevenzione della corruzione

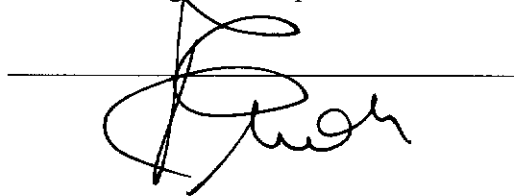


Il Responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, esprime parere **FAVOREVOLE/CONTRARIO**

La proposta non assume rilevanza ai fini dell'espressione del parere di regolarità contabile.

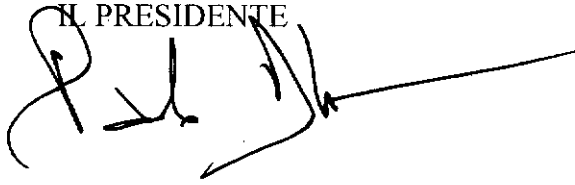
Data 10 MAR 2015

Il Dirigente Responsabile



Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO COMUNALE



Certificato di pubblicazione

Su attestazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione:

- E' stata pubblicata all'albo pretorio in data **19 MAR 2015**
e vi resterà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs.267/2000;
- E' stata comunicata con lettera in data **19 MAR 2015**
ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. n. 267/2000.

Li, **19 MAR 2015**

IL SEGRETARIO COMUNALE



Divenuta esecutiva il _____ dopo il decimo giorno dalla
pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.lgs. n. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
